
Comunicato stampa

Banche UE: l'esenzione IVA non costituisce vantaggio fiscale per il settore. Da una revisione dell'attuale regime rischio entrate per il sistema Europa.

Una ricerca condotta dall'Università di Warwick congiuntamente a PwC ha evidenziato che se i servizi bancari fossero soggetti a IVA, contrariamente a quanto disposto dall'attuale sistema di esenzione, non si assisterebbe ad alcun aumento significativo nelle entrate da IVA dell'UE.

Le conclusioni a cui giunge il rapporto intitolato "*How the VAT exemptions impact the banking sector*", evidenzia inoltre che l'esenzione IVA non comporta un vantaggio fiscale per le banche. Lo studio stima che l'IVA non recuperabile in capo alle banche possa raggiungere i 33 miliardi di euro all'anno. Le conclusioni si basano sui dati relativi al reddito nazionale di 26 dei 27 stati membri dell'UE e, nonostante lo studio si basi su molte ipotesi, esclude che l'imposizione dell'IVA sui servizi bancari aumenterebbe in modo significativo le entrate fiscali, che, anzi, potrebbero persino diminuire.

Si ricorda che l'IVA è un'imposta che grava sul consumatore finale e l'esenzione per le banche rappresenta un allontanamento rispetto a questo principio, con l'effetto di rendere non recuperabile l'IVA in capo alle banche stesse sui costi sostenuti. Se i servizi bancari europei diventassero soggetti a IVA, le banche, contrariamente all'attuale regime, potrebbero recuperare almeno parzialmente l'imposta. Secondo la dettagliata analisi, è improbabile che alla diminuzione nelle entrate degli Stati conseguente a tale recupero dell'IVA da parte del sistema bancario corrisponda un maggiore gettito differenziale per effetto dell'IVA applicata ai consumatori.

Fabrizio Acerbis, partner di PwC Tax & Legal Services (TLS) ha commentato: "Si è discusso a lungo sul fatto che l'esenzione dall'IVA per le banche potesse portare ad una sottotassazione del settore. Il rapporto a cui PwC ha collaborato costituisce l'analisi più elaborata sull'impatto dell'esenzione da IVA sul settore bancario che sia mai stata condotta. Data l'importanza dell'argomento, uno studio del genere era atteso da tempo e contraddice l'opinione largamente diffusa che il sistema di esenzione IVA riduca le entrate fiscali rispetto a quelle ottenibili se i servizi bancari fossero completamente soggetti a IVA: alcuni calcoli dello studio suggeriscono che togliere l'esenzione potrebbe invece comportare una riduzione delle entrate fiscali a livello UE fino a 7 miliardi di euro."

PwC fornisce servizi professionali di revisione, di advisory, di consulenza legale e fiscale alle imprese con l'obiettivo di creare valore. PwC è un network distribuito in 158 Paesi con oltre 169.000 professionisti, di cui 3.000 in PwC Italia. Maggiori informazioni sul sito www.pwc.com.

Nota: La ricerca condotta dal prof. Ben Lockwood dell'Università di Warwick e da PwC è stata commissionata da 20 tra i principali istituti bancari presenti nella UE al fine di ottenere una valutazione indipendente e scientificamente validata dell'impatto dell'esenzione IVA. 2011 PwC. Tutti i diritti riservati.

Barabino & Partners

Raffaella Nani
r.nani@barabino.it
Alice Brambilla
a.brambilla@barabino.it
Tel. 02/72.02.35.35
Cell. 328/26.68.196

Milano, 20 ottobre 2011